



Comune di CAORLE

BILANCIO CONSOLIDATO
2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di CAORLE ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11 *bis* – 11 *quinqües* del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;

- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;

- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato" (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) definisce le fasi del processo per la redazione del Bilancio consolidato che possono essere riassunte come segue:

- a) Individuazione dei soggetti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato;
- b) Comunicazione agli stessi:
 - dell'inclusione nel proprio Bilancio consolidato,
 - dell'elenco degli altri soggetti ricompresi nel Bilancio consolidato,
 - delle direttive necessarie per la sua predisposizione;
- c) Raccolta delle informazioni;
- d) Aggregazione dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento apportando eventuali rettifiche atte a rendere uniformi i bilanci;
- e) Eliminazione delle operazioni infragruppo;
- f) Consolidamento dei bilanci.

Il Comune di CAORLE, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2019, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica. Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento e, pertanto, compresi nel bilancio consolidato.

Costituiscono componenti del GAP:

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo.

Per l'ente non ricorre la fattispecie

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Az. Speciale Don Moschetta	Diretta	100,00%
Fondazione Città dello Sport	Diretta	**

** L'Ente non ha una partecipazione quantificabile ma nomina la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e può definirsi come controllato.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2. Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Per l'Ente si considerano società controllate:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Caorle Patrimonio Srl	Diretta	100,00%

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione o dell'Ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Per l'Ente si considerano società partecipate:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
A.S.V.O. Spa	Diretta	7,84%
LTA Spa	Diretta	1,17%
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	Diretta	13,48%
Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	Diretta	1,49%
Veritas Spa	Diretta	1,74%

Le società A.T.V.O. Spa, Consorzio sviluppo e gestione Arenili della marina di Caorle e Consorzio di Promozione Turistica Scrl PromoCaorle in liquidazione, delle quali il Comune di Caorle detiene una quota partecipativa, non vengono incluse nel GAP in quanto non soddisfano i requisiti per l'inclusione previsti dall'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011; in particolare, non possono definirsi società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici¹.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata, salvo che non si tratti di società a totale partecipazione pubblica affidatarie di affidamento diretto.

Parametro	Ente Capogruppo	3%
Totale attivo	106.476.909,02 €	3.194.307,27 €
Patrimonio netto	56.275.118,97 €	1.688.253,57 €
Totale ricavi caratteristici	26.085.013,29 €	782.550,40 €

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Per l'Ente nessuna controllata o partecipata è considerata irrilevante.

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL COMUNE DI CAORLE

Ragione sociale	Percentuale di partecipazione	Attività svolta	Tipologia di organismo
Azienda Speciale Don Moschetta	100%	Varie	Ente strumentale controllato
Fondazione Città dello	100%	Gestione impianti	Ente strumentale

¹ La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Sport		sportivi	controllato
Caorle Patrimonio Srl	100%	Gestione immobili	Società controllata
LTA Spa	1,17%	Servizio Idrico	Società partecipata
A.S.V.O. Spa	7,84%	Gestione rifiuti	Società partecipata
Veritas	1,74%	Servizio Idrico	Società partecipata
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	13,48%	Servizio Idrico	Ente strumentale
Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	1,49%	Gestione rifiuti	Ente strumentale

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive. Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta di adeguare i bilanci del gruppo ai criteri previsti nel principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale.

Procedura, metodo e criteri di consolidamento

Il processo di consolidamento vero e proprio inizia dopo aver individuato i soggetti da consolidare, aver comunicato loro l'inclusione e le direttive per rendere uniformi i bilanci e aver raccolto tutte le informazioni necessarie. Il processo si articola nelle seguenti attività:

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
2. Eliminazione delle operazioni infragruppo;
3. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi;
4. Consolidamento dei bilanci.

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, il principio prevede che l'uniformità debba essere ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. I criteri di valutazione previsti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 mirano, appunto, ad armonizzare i criteri di valutazione in uso presso gli Enti locali con i principi contabili OIC; per tale motivo, non riteniamo rilevanti eventuali differenze nei criteri di valutazione tra le entità incluse nel perimetro di consolidamento e la capogruppo.

2. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Il Bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il Bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta sulle partite "in transit" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico.

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni che hanno generato minusvalenze o plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un differite trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione.

Le operazioni di elisione sono state effettuate sulla base della percentuale di possesso della partecipazione, ovvero utilizzando la percentuale di valore inferiore tra le due. L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Le rettifiche di pre-consolidamento sotto indicate sono volte alla riconciliazione dei saldi delle operazioni infragruppo tra il Comune di CAORLE e le società incluse nel perimetro di consolidamento.

CE			€		
		COSTI PER SERVIZI	1.182.667,51		COMUNE
				€	
	SP	@	DEBITI PER FORNITORI	1.182.667,51	COMUNE
SP		CREDITI VERSO CLIENTI	€		COMUNE

			128.955,28		
			€		
	CE	@	RICAVI PRESTAZIONI	128.955,28	COMUNE
			€		
SP			ALTRI CREDITI	366.128,67	COMUNE
			€		
	CE	@	RICAVI	366.128,67	COMUNE
			RISERVA		DON
			DA €		
SP			CONSOLIDAMENTO	30.840,60	MOSCHETTA
			€		
	SP	@	CREDITI VERSO CLIENTI	30.840,60	MOSCHETTA
			€		
CE			COSTI PER SERVIZI	102.000,00	COMUNE
			€		
	CE	@	DEBITI PER FORNITORI	102.000,00	COMUNE

Le rettifiche di pre-consolidamento si sono rese necessarie per:

1. uniformare il costo da raccolta rifiuti ed il relativo debito del Comune nei confronti della partecipata ASVO Spa, integrando il bilancio del Comune con il conguaglio 2017, 2018 e 2019. Tali importi verranno inseriti a conguaglio nel PEF 2020 relativamente al 2018 e al 2021 relativamente al 2019, come da metodologia di calcolo ARERA. L'annualità 2017 verrà conguagliata sul PEF 2020 e 2022 come da istanza presentata al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente da parte del Comune di Caorle in data 25.11.2020.

2-3. uniformare il ricavo ed il relativo credito con Caorle Patrimonio;

4. Eliminare un credito probabilisticamente erroneamente iscritto nel bilancio della Caorle Patrimonio e uniformare i rapporti con i bilanci del gruppo;

5. uniformare il costo di un canone di locazione ed il relativo debito del Comune nei confronti della partecipata Caorle Patrimonio;

Di seguito il libro giornale consolidato che sintetizza le operazioni infragruppo intercorse tra il Comune di CAORLE e le società partecipate incluse nel perimetro di consolidamento:

0	SP	PATRIMONIO NETTO	€	543.348,00	CAORLE PAT
	SP	PATRIMONIO NETTO	€	233.576,21	CBVENEZIAAMB
	SP	PATRIMONIO NETTO	€	37.773,43	CBLAGUNAVENEZIA
	SP	PATRIMONIO NETTO	€	1.750.615,71	ASVO
	SP	PATRIMONIO NETTO	€	561.259,39	LTA
	SP	PATRIMONIO NETTO	€	4.316.061,00	VERITAS
	SP	PATRIMONIO NETTO	€	497.925,00	DON MOSCHETTA

SP	PATRIMONIO NETTO		€ 175.473,00		FONDAZIONE
				€	
SP		@	PRTECIPAZIONI IN CONTROLLATE	543.348,00	COMUNE
				€	
SP		@	PARTECIPAZIONI IN PARTECIPATE	233.576,21	COMUNE
				€	
SP		@	PARTECIPAZIONI IN PARTECIPATE	37.773,43	COMUNE
				€	
SP		@	PARTECIPAZIONI IN PARTECIPATE	1.750.615,71	COMUNE
				€	
SP		@	PARTECIPAZIONI IN PARTECIPATE	561.259,39	COMUNE
				€	
SP		@	PARTECIPAZIONI IN PARTECIPATE	4.316.061,00	COMUNE
				€	
SP		@	PARTECIPAZIONI IN ALTRI SOGGETTI	497.925,00	COMUNE
				€	
SP		@	PARTECIPAZIONI IN ALTRI SOGGETTI	175.473,00	COMUNE
1 CE	ALTRI RICAVI		€ 892.459,02		FONDAZIONE
				€	
	CE	@	TRASFERIMENTI	892.459,02	COMUNE
2 SP	DEBITI VERSO SOCI		€ 10.000,00		FONDAZIONE
				€	
	SP	@	CREDITI VERSO PARTECIPATE	10.000,00	COMUNE
3 SP	DEBITI VERSO FORNITORI		€ 20.954,00		COMUNE
				€	
	SP	@	CREDITI VERSO ALTRI	20.954,00	FONDAZIONE
4 CE	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI		€ 150,00		ASVO
				€	
	CE	@	COSTI PER SERVIZI	150,00	FONDAZIONE
5 CE	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI		€ 7.754,05		VERITAS
				€	
	CE	@	COSTI PER SERVIZI	7.754,05	FONDAZIONE
6 CE	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI		€ 317,61		LTA
				€	
	CE	@	COSTI PER SERVIZI	317,61	COMUNE
7 CE	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI		€ 8.162,70		LTA
				€	
	CE	@	COSTI PER SERVIZI	8.162,70	ASVO
8 SP	DEBITI VERSO FORNITORI		€ 5.951,80		ASVO
				€	
	SP	@	CREDITI VERSO PARTECIPATE	5.951,80	LTA
9 CE	ALTRI RICAVI		€ 763.636,26		DON MOSCHETTA
				€	
	CE	@	TRASFERIMENTI	763.636,26	COMUNE
10 SP	DEBITI PER TRASFERIMENTI		€ 53.560,88		COMUNE
				€	
	SP	@	CREDITI VERSO CLIENTI	53.560,88	DON MOSCHETTA
11 CE	PROVENTI DA GESTIONE DEI		€ 20.000,00		COMUNE

		BENI			
	CE	@	UTILIZZO BENI TERZI	€ 20.000,00	DON MOSCHETTA
12	SP		DEBITI VERSO FINANZIATORI	€ 17.363,24	COMUNE
	SP	@	CREDITI VERSO ALTRI	€ 17.363,24	DON MOSCHETTA
13	CE		RICAVI	€ 45.244,56	VERITAS
	CE	@	COSTI PER SERVIZI	€ 45.244,56	DON MOSCHETTA
14	SP		DEBITI VERSO FORNITORI	€ 636,16	DON MOSCHETTA
	SP	@	CREDITI VERSO FORNITORI	€ 636,16	VERITAS
15	SP		DEBITI VERSO ALTRI	€ 294.059,00	CAORLE PAT
	SP	@	CREDITI VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	€ 294.059,00	COMUNE
16	SP		DEBITI VERSO FORNITORI	€ 130.333,00	COMUNE
	SP	@	CREDITI CLIENTI	€ 130.333,00	CAORLE PAT
17	CE		RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	€ 39.274,43	VERITAS
	CE	@	COSTI PER SERVIZI	€ 39.274,43	COMUNE
18	SP		DEBITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	€ 266.108,99	VERITAS
	SP	@	CREDITI CLIENTI	€ 266.108,99	COMUNE
19	SP		DEBITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	€ 8.650,32	COMUNE
	SP	@	CREDITI VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	€ 8.650,32	VERITAS
20	SP		DEBITI VERSO FORNITORI	€ 1.406.240,32	COMUNE
	SP	@	CREDITI VERSO CONTROLLANTI	€ 1.406.240,32	ASVO
21	SP		DEBITI VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	€ 113.084,00	ASVO
	SP	@	CREDITI VERSO ALTRI	€ 113.084,00	COMUNE
22	SP		DEBITI VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	€ 74.971,50	ASVO
	SP	@	CREDITI TRIBUTARI	€ 74.971,50	COMUNE
23	CE		RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	€ 6.678.382,31	ASVO
	CE	@	COSTI PER SERVIZI	€ 6.678.382,31	COMUNE
24	CE		ALTRI RICAVI	€ 113.084,00	COMUNE
	CE	@	COSTI PER SERVIZI	€ 113.084,00	ASVO
25	CE		PROVENTI DA TRIBUTI	€ 2.158,00	COMUNE
	CE	@	ONERI DIVERSI DI	€	ASVO

			GESTIONE	2.158,00	
26	CE	RICAVI	€ 75.278,25		ASVO
				€	
	CE	@	COSTI PER SERVIZI	75.278,25	DON MOSCHETTA
27	SP	DEBITI VERSO FORNITORI	€ 797,25		DON MOSCHETTA
				€	
	SP	@	CREDITI VERSO CLIENTI	797,25	ASVO
28	CE	ALTRI RICAVI	€ 15.000,00		ASVO
				€	
	CE	@	TRASFERIMENTI	15.000,00	CBVENEZIAAMB
29	SP	DEBITI PER TRASFERIMENTI	€ 30.000,00		CBVENEZIAAMB
				€	
	SP	@	CREDITI VERSO ALTRI	30.000,00	ASVO
30	CE	ALTRI RICAVI	€ 38.500,00		VERITAS
				€	
	CE	@	TRASFERIMENTI	38.500,00	CBVENEZIAAMB
31	CE	PROVENTI DA TRASFERIMENTI	€ 132.849,60		CBVENEZIAAMB
			ONERI DIVERSI DI	€	
	CE	@	GESTIONE	132.849,60	VERITAS
32	CE	PROVENTI DA TRASFERIMENTI	€ 596.611,00		CBLAGUNAVENEZIA
			ONERI DIVERSI DI	€	
	CE	@	GESTIONE	596.611,00	VERITAS
33	SP	DEBITI VERSO FORNITORI	€ 285.318,80		VERITAS
			CREDITI VERSO AMM.	€	
	SP	@	PUBBLICHE	233.688,16	CBVENEZIAAMB
			RISERVA DI	€	
	SP	@	CONSOLIDAMENTO	51.630,64	CBVENEZIAAMB
34	CE	RICAVI	€ 304.670,71		VERITAS
			RISERVA DI	€	
	CE	@	CONSOLIDAMENTO	38.810,36	VERITAS
				€	
	CE	@	COSTI PER SERVIZI	265.860,35	LTA
35	SP	DEBITI VERSO FORNITORI	€ 265.860,35		LTA
				€	
	SP	@	CREDITI VERSO CLIENTI	32.341,88	VERITAS
			RISERVA DI	€	
	SP	@	CONSOLIDAMENTO	233.518,47	VERITAS
36	CE	RICAVI	€ 7.762,94		VERITAS
				€	
	CE	@	COSTI PER SERVIZI	7.762,94	FONDAZIONE
37	CE	RICAVI	€ 27.130,54		VERITAS
				€	
	CE	@	COSTI PER SERVIZI	27.130,54	DON MOSCHETTA
38	SP	CREDITI VERSO CLIENTI	€ 498.809,31		ASVO
				€	
	SP	@	DEBITI VERSO FORNITORI	498.809,31	VERITAS
39	SP	CREDITI VERSO CLIENTI	€ 4.625.404,39		VERITAS
				€	
	SP	@	DEBITI VERSO FORNITORI	4.625.404,39	ASVO
40	SP	CREDITI VERSO SOCI	€ 1.875.000,00		ASVO
				€	
	SP	@	DEBITI VERSO ALTRI		VERITAS

			FINANZIATORI	1.875.000,00	
41	CE	RICAVI	€ 5.883.557,98		VERITAS
				€	
		CE	@ COSTI PER SERVIZI	5.883.557,98	ASVO
42	CE	ALTRI RICAVI	€ 252.017,91		ASVO
				€	
		CE	@ COSTI PER SERVIZI	252.017,91	VERITAS
43	SP	DEBITI PER FORNITORI	€ 1.182.667,51		COMUNE
				€	
		SP	@ CREDITI VERSO CLIENTI	1.182.667,51	ASVO
44	SP	DEBITI PER FORNITORI	€ 128.955,28		CAORLE PAT
				€	
		SP	@ CREDITI VERSO CLIENTI	128.955,28	COMUNE
45	SP	DEBITI PER FORNITORI	€ 366.128,67		CAORLE PAT
				€	
		SP	@ ALTRI CREDITI	366.128,67	COMUNE
46	SP	DEBITI PER FORNITORI	€ 102.000,00		COMUNE
				€	
		SP	@ CREDITI VERSO CLIENTI	102.000,00	CAORLE PAT

Laddove è stato utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale le operazioni infragruppo sono state elise in proporzione alla percentuale di partecipazione posseduta dal Comune. Per comodità di lettura le operazioni sopra riportate sono state indicate al 100% anche laddove siano poi state effettivamente elise in proporzione.

Le soprariportate scritture si riferiscono a:

- 0 Elisione patrimonio netto ASVO
Elisione patrimonio netto LTA
Elisione patrimonio netto AS Don Moschetta
Elisione patrimonio netto Caorle Patrimonio
Elisione patrimonio netto Fondazione Città Sport
Elisione patrimonio netto Veritas
Elisione patrimonio netto Consiglio di Bacino Venezia Ambiente
Elisione patrimonio netto Consiglio di Bacino Laguna di Venezia
Eliminazione partecipazioni bilancio 31/12/2019
differenza a riserva di patrimonio
- 1 Annullamento corrispettivo/costo tra le parti
- 2 Annullamento credito/debito tra le parti
- 3 Annullamento credito/debito tra le parti
- 4 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra partecipate
- 5 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra partecipate
- 6 Annullamento corrispettivo/costo tra le parti
- 7 Annullamento corrispettivo/costo tra le parti
- 8 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra partecipate
- 9 Annullamento corrispettivo/costo tra le parti

- 10 Annullamento credito/debito tra le parti
- 11 Annullamento credito/debito tra le parti
- 12 Annullamento credito/debito tra le parti
- 13 Annullamento corrispettivo/costo tra le parti
- 14 Annullamento credito/debito per servizi tra partecipate
- 15 Annullamento credito/debito tra le parti
- 16 Annullamento credito/debito tra le parti
- 17 Annullamento corrispettivo/costo tra le parti
- 18 Annullamento credito/debito tra le parti
- 19 Annullamento credito/debito tra le parti
- 20 Annullamento credito/debito tra le parti
- 21 Annullamento credito/debito tra le parti
- 22 Annullamento credito/debito tra le parti
- 23 Annullamento corrispettivo/costo tra le parti
- 24 Annullamento corrispettivo/costo tra le parti
- 25 Annullamento corrispettivo/costo tra le parti
- 26 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra partecipate
- 27 Annullamento credito/debito per servizi tra partecipate
- 28 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra partecipate
- 29 Annullamento credito/debito per servizi tra partecipate
- 30 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra partecipate
- 31 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra partecipate
- 32 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra partecipate
- 33 Annullamento credito/debito per servizi tra partecipate
- 34 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra partecipate
- 35 Annullamento credito/debito per servizi tra partecipate
- 36 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra partecipate
- 37 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra partecipate
- 38 Annullamento credito/debito per servizi tra partecipate
- 39 Annullamento credito/debito per servizi tra partecipate
- 40 Annullamento credito/debito per servizi tra partecipate
- 41 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra partecipate
- 42 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra partecipate
- 43 Annullamento credito/debito tra le parti
- 44 Annullamento credito/debito tra le parti
- 45 Annullamento credito/debito tra le parti
- 46 Annullamento credito/debito tra le parti

Con riferimento al paragrafo 4.2 dell'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, per le operazioni infragruppo ritenute di importo irrilevante si è ritenuto opportuno non procedere alle scritture di elisione. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

3. Eliminazione delle partecipazioni

Si procede all'operazione di elisione delle partecipazioni della capogruppo nelle partecipate e la relativa quota di patrimonio netto. Nel caso di consolidamento parziale, si elide solo la quota di capitale sociale detenuta dal Comune, mentre nel caso di consolidamento integrale invece l'intero patrimonio netto. L'elisione avviene al netto del risultato economico di esercizio. La differenza di consolidamento è il risultato della differenza tra il valore iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie della partecipazione nel bilancio della capogruppo ed il corrispondente valore della quota di patrimonio netto. Se la differenza è positiva si avrà l'iscrizione o ad avviamento o a riserva da consolidamento (ma in detrazione). La differenza negativa iscritta a riserva da consolidamento.

Partecipata	Capitale sociale	Patrimonio netto	% part	Quota di patrimonio netto detenuta dal Comune
A.S.V.O. Spa	18.969.650	23,164.307	7,84 %	1.750.615
LTA Spa	18.000.000	52.841.307	1,17%	561.259
Caorle Patrimonio Srl	10.000	464.507,18	100%	543.348
Don Moschetta	586.457	544.524	100 %	497.925
Fondazione Città Sport	50.000	218.927	100%	175.473
Veritas	145.397.150	292.043.846	1,74%	4.316.061
Consiglio di bacino venezia Ambiente	145.813,84	1.784.980,47	13,48%	233.576
Consiglio di Bacino Laguna Venezia	2.298.143,75	2.753.992,35	1,49%	37.773

Le società partecipate sono state elise proporzionalmente alla quota di partecipazione posseduta dal Comune di CAORLE.

L'Azienda speciale Don Moschetta, la Fondazione Città dello Sport e Caorle Patrimonio Srl sono state elise integralmente in quanto il Comune ne possiede il controllo con una percentuale del 100%.

4. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi

Per il Comune di CAORLE è stato adottato il metodo di consolidamento proporzionale per le società partecipate ed il metodo di consolidamento integrale per enti e società controllate. Ne consegue che, all'interno del bilancio consolidato non trova spazio la quota parte di patrimonio netto sulla quale gli azionisti di minoranza esercitano i loro diritti, né il reddito di gruppo a loro spettante.

5. Consolidamento dei bilanci

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo opportunamente rettificati sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Per l'Ente i metodi di consolidamento adottati sono:

Società	Misura partecipazione	Metodo consolidamento
Azienda Speciale Don Moschetta	100%	Integrale
Caorle Patrimonio Srl	100%	Integrale

Fondazione Città Sport	100%	Integrale
LTA Spa	1,17%	Proporzionale
A.S.V.O. Spa	7,84%	Proporzionale
Veritas	1,74%	Proporzionale
Consiglio di bacino Venezia Ambiente	13,48%	Proporzionale
Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	1,48%	Proporzionale

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio l'Ente non è stato notiziato di infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, come di addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio l'Ente non è stato notiziato di danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Ulteriori informazioni

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6bis, Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'Ente non è stato notiziato di fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	114.375	147.038	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	114.375	147.038		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	1.136	3.568	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.700	155	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	207.477	711	BI4	BI4
5	avviamento	369.288	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	111.339	120.861	BI6	BI6
9	altre	4.260.052	461.209	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	4.951.992	586.504		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	38.296.861	38.817.358		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	726.401	741.389		
1.3	Infrastrutture	37.570.460	38.066.889		
1.9	Altri beni demaniali	-	9.080		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	42.225.047	35.420.286		
2.1	Terreni	3.907.059	3.636.270	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	37.994	-		
2.2	Fabbricati	32.301.609	28.642.045		
a	di cui in leasing finanziario	135.775	-		
2.3	Impianti e macchinari	3.351.538	1.955.337	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	51.689	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	727.941	301.340	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	1.006.185	84.068		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	94.778	38.960		
2.7	Mobili e arredi	149.274	134.184		
2.8	Infrastrutture	193.766	242.207		
- 2.9 -	Diritti reali di godimento	-	-		
2.99	Altri beni materiali	492.897	385.875		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.099.818	9.302.680	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	89.621.726	83.540.324		

IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	2.085.233	3.844.067	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	1.001.701	3.007.268	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	1.083.532	836.799		
2	Crediti verso	317.968	27.416	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	185.768	-	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	132.200	27.416	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli		-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.403.201	3.871.483		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	96.976.919	87.998.311		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	203.432	48.279	CI	CI
	Totale	203.432	48.279		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.373.827	2.048.331		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.373.827	2.048.331		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.468.070	368.726		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	637.819	273.797		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-		CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	600.911	31.041	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	229.340	63.888		
3	Verso clienti ed utenti	2.736.679	1.347.855	CII1	CII1
4	Altri Crediti	5.031.083	1.686.552	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	947.445	341.600		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	2.402.500	-		
c	<i>altri</i>	1.681.138	1.344.952		
	Totale crediti	10.609.659	5.451.464		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni		-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli		-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		-		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	11.642.383	10.946.753		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	11.610.997	10.946.753		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	31.387	-		
2	Altri depositi bancari e postali	3.047.850	163.154	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	7.068	7.545	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		

		Totale disponibilità liquide	14.697.302	11.117.452		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	25.510.393	16.617.195		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	5.581	5.530	D	D
2		Risconti attivi	163.739	81.424	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	169.320	86.954		
		TOTALE DELL'ATTIVO	122.771.007	104.849.498		
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			2019	2018	referimento	referimento
					art.2424 CC	DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	-	18.857.341	AI	AI
II		Riserve	55.118.040	31.184.642		
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	9.641.894	27.211.044	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	5.838.300	3.973.598		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	38.296.861	-		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.340.985	-		
III		Risultato economico dell'esercizio	670.755	783.385	AIX	AIX
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	55.788.795	50.825.368		
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-		
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-		
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	55.788.795	50.825.368		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		per trattamento di quiescenza	9.781	4.327	B1	B1
2		per imposte	140.599	-	B2	B2
3		altri	3.631.083	1.936.849	B3	B3
4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.781.463	1.941.176		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	561.268	113.061	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	561.268	113.061		
		D) DEBITI ⁽¹⁾				
1		Debiti da finanziamento	22.318.756	17.781.359		
	a	prestiti obbligazionari	2.143.766	147.420	D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	119.430	-		
	c	verso banche e tesoriere	3.221.055	534.148	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	16.834.505	17.099.791	D5	
2		Debiti verso fornitori	5.495.887	4.756.541	D7	D6

	3	Acconti	36.902	89	D6	D5
	4	- Debiti per trasferimenti e contributi	5.052.082	638.235		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
	b	altre amministrazioni pubbliche	4.748.961	368.542		
	c	imprese controllate	-	-	D9	D8
	d	imprese partecipate	76.204	-	D10	D9
	e	altri soggetti	226.917	269.693		
	5	altri debiti	3.037.998	2.146.720	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	960.545	908.253		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	203.200	65.681		
	c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾	-	-		
	d	altri	1.874.253	1.172.786		
		TOTALE DEBITI (D)	35.941.625	25.322.944		
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I		Ratei passivi	275.272	475.065	E	E
II		Risconti passivi	26.419.584	26.171.884	E	E
	1	Contributi agli investimenti	26.345.353	26.102.915		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	16.856.637	16.614.199		
	b	da altri soggetti	9.488.716	9.488.716		
	2	Concessioni pluriennali	61.600	61.600		
	3	Altri risconti passivi	12.631	7.369		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	26.697.856	26.646.949		
		TOTALE DEL PASSIVO	122.771.007	104.849.498	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	4.280.350	3.482.717		
		2) beni di terzi in uso	256.680	256.680		
		3) beni dati in uso a terzi	-	-		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	1.227.353		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
		7) garanzie prestate a altre imprese	-	48.558		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	4.537.030	5.015.308	-	-
		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018	riferimento	riferimento
					art.2425 cc	DM 26/4/95
		<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
	1	Proventi da tributi	18.924.249	18.384.514		
	2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
	3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.232.385	647.623		
	a	Proventi da trasferimenti correnti	1.359.558	637.046		A5c
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	872.827	10.577		E20c
	c	Contributi agli investimenti	-	-		
	4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	15.005.476	8.393.087	A1	A1a
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.263.630	1.392.865		
	b	Ricavi della vendita di beni	212.381	136.511		

	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	11.529.465	6.863.711		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	8.954	-	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	98.388	-	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	65.471	54.914	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	3.874.698	2.257.787	A5	A5 a e b
		totale componenti positivi della gestione A)	40.211.621	29.737.925		
		<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.355.156	778.962	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	18.047.454	12.823.409	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	347.195	306.843	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	1.500.727	2.369.679		
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.408.379	2.169.175		
	b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	14.348	120.504		
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	78.000	80.000		
13		Personale	11.967.740	9.141.045	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	4.327.195	2.311.632	B10	B10
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	568.482	134.183	B10a	B10a
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	3.457.176	2.175.871	B10b	B10b
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	23.909	146	B10c	B10c
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	277.628	1.432	B10d	B10d
		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	667	- 6.259	B11	B11
15		Accantonamenti per rischi	282.209	1.250	B12	B12
16		Altri accantonamenti	50.000	2.727	B13	B13
17		Oneri diversi di gestione	780.118	407.571	B14	B14
18		totale componenti negativi della gestione B)	38.658.461	28.136.859		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.553.160	1.601.066		
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
		<u>Proventi finanziari</u>				
19		Proventi da partecipazioni	13.807	515	C15	C15
	a	<i>da società controllate</i>	-	-		
	b	<i>da società partecipate</i>	13.807	-		
	c	<i>da altri soggetti</i>	-	515		
20		Altri proventi finanziari	32.422	16.567	C16	C16
		Totale proventi finanziari	46.229	17.082		
		<u>Oneri finanziari</u>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	704.713	630.640	C17	C17
	a	<i>Interessi passivi</i>	660.540	630.640		
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	44.173	-		
		Totale oneri finanziari	704.713	630.640	C17	C17
		totale (C)	- 658.484	- 613.558		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	-	5.457	D18	D18

23	Svalutazioni	2.805	-	D19	D19
	totale (D)	- 2.805	5.457		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	<u>Proventi straordinari</u>			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	250.000	-		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	4.793		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	121.938	349.753		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	-	-		E20c
e	Altri proventi straordinari	195.709	128.378		
	totale proventi	567.647	482.924		
25	<u>Oneri straordinari</u>			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	245.701	265.064		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	124.644	67.001		E21d
	totale oneri	370.345	332.065		
	Totale (E) (E20-E21)	197.302	150.859		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.089.173	1.143.824		
26	Imposte (*)	418.418	360.439		
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	670.755	783.385		
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-		

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2019.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di CAORLE è il quinto bilancio consolidato redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si segnala che sono state evidenziate carenze in ordine alla corretta valutazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, iscritto nello stato patrimoniale dell'Ente, da parte del revisore dei conti in sede di approvazione del rendiconto 2018. Se ne trasmette il rilievo:

– la non corretta gestione dello storno dei contributi agli investimenti allocata tra i risconti passivi dello stato patrimoniale passivo che nel rispetto del piano di ammortamento dei beni dovrebbe ogni anno confluire per la corretta quota nei proventi della gestione. L'assenza di un corretto storno annuale dei risconti passivi comporta negli anni il crescere di tale voce ed il contenimento del risultato di esercizio indicato nel conto economico.

– la mancata rilevazione del valore dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali della relativa riserva dello stato patrimoniale passivo (voce A – II – d) che al momento non risulta valorizzata.

Criteria di valutazione delle voci di bilancio

Gli schemi di Bilancio consolidato sono redatti ai sensi dell'allegato 11 e 4/3 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Per quanto non specificatamente previsto nel predetto allegato si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435 bis (Disciplina del Bilancio di esercizio) del Codice Civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Il principio prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, gli stessi debbano essere uniformati apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Lo stesso principio sottolinea che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di CAORLE nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata con il metodo del patrimonio netto.

Rimanenze: sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti: ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti: sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, del Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi/concessioni da rinviare agli esercizi successivi.

Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Debiti: i debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori vengono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e proventi: i ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi. I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nelle pagine seguenti si procede alla valutazione sia dell'aspetto patrimoniale del bilancio consolidato comunale, sia dell'aspetto economico, attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti.

Lo stato patrimoniale consolidato

ATTIVITA'**IMMOBILIZZAZIONI**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottocategorie:

1. Immobilizzazioni immateriali;
2. Immobilizzazioni materiali;
3. Immobilizzazioni finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dalle concessioni, licenze e marchi e diritti simili; in tale voce vi sono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso dei software applicativi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Le immobilizzazioni materiali comprendono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo comunale e passibili d'utilizzo pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali consolidate sono in leggero calo rispetto al 2018.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2019.

RIMANENZE

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Il valore delle rimanenze del gruppo comunale è pari ad € 203.432.

CREDITI

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie. Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato alcuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

Si riporta di seguito il valore consolidato, per ciascun soggetto, dei crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Soggetto	Crediti > 5 anni
Comune di CAORLE	0
Azienda Speciale Don Moschetta	0
Caorle Patrimonio Srl	0
Fondazione Città dello Sport	0
LTA Spa	0
A.S.V.O. Spa	148.662
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	0
Consiglio di Bacino Laguna Venezia	0

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO
IMMOBILIZZAZIONI

Nei bilanci di Comune capogruppo, al 31.12.2019, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La sottoclasse disponibilità liquide rappresenta il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Rispetto al bilancio del Comune, le disponibilità liquide consolidate aumentano di circa 1 milione.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

Patrimonio Netto	
Fondo di dotazione	0
Riserve	55.118.040
da risultato economico di esercizi precedenti	9.641.894
da permessi di costruire	5.838.300
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	38.296.861
altre riserve disponibili	1.340.985
Risultato economico dell'esercizio	670.755
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	55.788.795
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0
Totale	55.788.795

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato nessuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

Si riporta di seguito il valore consolidato, per ciascun soggetto, dei debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Soggetto	Debiti > 5 anni	Debiti assiti da garanzie reali	Natura delle garanzie
Comune di CAORLE	€ 0,00	€ 0,00	
Azienda Speciale Don Moschetta	€ 0,00	€ 0,00	
Caorle Patrimonio Srl	€ 0,00	€ 0,00	
Fondazione Città dello Sport	€ 0,00	€ 0,00	
LTA Spa	€ 0,00	€ 0,00	
A.S.V.O. Spa	€ 0,00	€ 0,00	
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	€ 0,00	€ 0,00	
Consiglio di Bacino	€ 0,00	€ 0,00	

Laguna Venezia

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Per le considerazioni generali si rimanda al paragrafo relativo ai ratei e risconti attivi.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, rapportato alla percentuale di partecipazione dell'Ente.

Il Conto Economico Consolidato

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2019 per il gruppo comunale incluso nell'area di consolidamento si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.089.173
Imposte	418.418
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	670.755
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0

Il risultato d'esercizio del Comune di CAORLE, registrato nell'esercizio 2019, risulta incrementato per effetto del consolidamento.

Il **risultato della gestione**, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico. Esso rappresenta il risultato della gestione operativa dell'ente, al netto degli effetti relativi alla gestione d'aziende speciali e partecipate. Si ottiene sottraendo al totale della classe A) Proventi della gestione, il totale della classe B) Costi della gestione e misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere un'immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta. Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	40.211.621
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	38.658.461
DIFFERENZA (A-B)	1.553.160

Oltre alla gestione caratteristica è necessario considerare anche le altre gestioni che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo. Tra queste, particolare importanza riveste la "**gestione finanziaria**", che trova allocazione nel Conto economico in corrispondenza della classe C) Proventi e oneri finanziari e che permette di evidenziare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione. A tal riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi e utili da partecipazioni e di tutti quelli negativi riferibili agli interessi finanziari passivi di periodo. Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	46.229
Oneri finanziari	704.713
TOTALE (C)	- 658.484

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2019 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 105.194 (al lordo delle ritenute di legge). L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2019 complessivamente € 15.000.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Il presente documento rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

COMUNE DI CAORLE, 17.12.2020



SETTORE FINANZE

Dirigente Responsabile Dott. Enrico Balossi

Caorle, li 17.12.2020

ALLEGATO A) ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

Alla Giunta Comunale

OGGETTO: Bilancio consolidato 2019. Relazione del Dirigente

Con riferimento al parere negativo rilasciato in data 10.12.2020 e alle questioni sollevate dall'organo di revisione, si precisa quanto segue, per ogni dubbio evidenziato. Per comodità di lettura si riporta il testo del parere (per le parti contenenti rilievi, indicando la pagina e/o il paragrafo e/o il punto interessato) e la nota del sottoscritto relativa ad ogni allinea.

Pag. 5 fine pagina

(*) Il prospetto sopra indicato per la società Veritas spa riporta la percentuale di partecipazione considerata nelle deliberazioni di definizione del GAP e dell'area di consolidamento, ma da una verifica del revisore è emerso che nel bilancio della società Veritas spa la percentuale di partecipazione del Comune di Caorle in esso riportata al 31/12/2019 è pari al 1,744016%. Il revisore in attesa di ricevere conferma dall'Ente ha verificato autonomamente nel Registro delle Imprese, ove si riporta che il Comune di Caorle è detentore di n. 50.715 azioni del valore nominale di euro 2.535.750,00, che rapportati al capitale sociale ivi indicato di euro 145.397.150,00 porta ad una percentuale di partecipazione del 1,744016%. L'aver utilizzato la percentuale del 0,00045% in luogo di quella del 1,744016 comporta che i dati riportati nel bilancio consolidato non sono corretti in quanto considerano solo parte della partecipazione del Comune di Caorle nella suddetta società.



NOTA DEL DIRIGENTE: la documentazione afferente il bilancio consolidato relativa agli anni precedenti riportava come percentuale 0,00045% anziché quella aggiornata pari a 1,744016%. Pertanto la società Veritas è stata erroneamente consolidata con tale percentuale. A seguito della segnalazione dell'organo di revisione nella propria relazione il sottoscritto ha provveduto ad aggiornare la percentuale di partecipazione e rielaborare i prospetti contabili e la conseguente relazione.

Si ritiene in ogni caso doveroso segnalare che nonostante quanto sopra, pur con la non correttezza testé evidenziata, pur non sottolineato dall'organo di revisione, il bilancio consolidato del 2019 rappresenta la situazione economica del "Gruppo Amministrazione Pubblica" di Caorle in maniera comunque più veritiera rispetto all'anno precedente, allorquando la citata partecipata, pur inserita nel GAP, era stata esclusa dal consolidamento per l'esiguità della partecipazione, nonostante risultasse affidataria del servizio idrico integrato con le modalità agevolative previste dal codice degli appalti per le società in house.

SECONDA NOTA DEL DIRIGENTE: si coglie l'occasione per segnalare che la tabella riportata a pag. 5 contiene un probabile refuso in quanto la società Veritas Spa risulta essere una società in house, diversamente da quanto indicato, non ricorrendo altrimenti i presupposti per l'affidamento diretto del servizio idrico integrato.

Pag. 7 punto 3

l'ente, sia pure in ritardo rispetto alle tempistiche, ha preventivamente impartito le direttive al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato. In particolare le comunicazioni dell'Ente ai componenti l'area di consolidamento sono state trasmesse nelle seguenti date:

- 02/10/2020: comunicazione di inclusione nel perimetro di consolidamento a seguito deliberazione GC n. 123 del 25/09/2020. Tale comunicazione è stata trasmessa a tutti i componenti, con esclusione della società Veritas Spa, dando indicazione sui dati richiesti e termine 12/10/2020 quale scadenza per adempiere alla richiesta;
- 09/10/2020: nuova comunicazione di inclusione nel GAP e perimetro di consolidamento, inviata a seguito deliberazione GC n. 143 del 08/10/2020, e prima comunicazione di inclusione nel GAP trasmessa alla società Veritas Spa, dando indicazione sui dati richiesti e nuovo termine 16/10/2020 quale scadenza per adempiere alla richiesta;
- mese di ottobre: comunicazioni di sollecito dati ad alcuni componenti dell'area di consolidamento (in data 22/10/2020: Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, Azienda Speciale Don Moschetta, Caorle Patrimonio srl; in data 28/10/2020: Veritas spa);



NOTA DEL DIRIGENTE: l'emergenza sanitaria in corso ha portato ad un differimento del termine per l'adempimento di cui in oggetto al 30 novembre, ai sensi dell'art. 110 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, come convertito in legge 17 luglio 2020 n. 77. In tale ottica anche le procedure interne e le direttive agli enti componenti l'area di consolidamento sono state differite, benché la norma prevedesse il differimento del solo termine finale e non dei termini intermedi.

Pertanto si ritiene che il riferimento al ritardo nelle tempistiche sia erroneo in quanto l'ente si è adeguato al nuovo termine fissato dal legislatore.

Pag. 8 punto 2

la relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa riporta, per un possibile refuso alle pagg. 11 e 12 che le direttive impartite ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento riguardano il fatto che gli stessi devono trasmettere alla capogruppo entro 10 giorni e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento i bilanci e la documentazione integrativa. Tale indicazione non è coerente con le direttive effettivamente comunicate nel corso del corrente esercizio finanziario, in quanto le stesse sono state trasmesse dopo la data del 20 agosto e non potevano dare come scadenza una data anteriore. Tale indicazione non è coerente con i reali accadimenti.

NOTA DEL DIRIGENTE: si precisa che la relazione semplicemente riportava i termini di legge ordinari, già superati al momento dell'invio delle comunicazioni. Si rimanda anche a quanto detto al punto precedente relativamente al differimento del solo termine finale e non dei termini intermedi.

Pag. 9 paragrafo " RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO ED ELISIONI DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO" punto 1 (prosegue pag. 10)

In merito al punto 1: la scrittura proposta serve per integrare il debito non presente nel rendiconto dell'Ente per le partite pregresse TARI su cui il revisore ha più volte posto l'attenzione. Per il pregresso 2017 si apprende dalla relazione sulla gestione consolidata 2019 che in data 25/11/2020 è stata presentata istanza al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e, pertanto, finché non sarà ottenuta una risposta di accoglimento dell'istanza, l'Ente dovrà prudenzialmente mantenere il corrispondente importo accantonato nel risultato di amministrazione a titolo di mera garanzia per gli equilibri di bilancio;

NOTA DEL DIRIGENTE: la nota dell'organo di revisione non riguarda la scrittura in sé, che pertanto si ritiene di confermare come corretta.



Si evidenzia solamente che nella seduta tenutasi il giorno 11.12.2020 il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha accolto l'istanza presentata dall'ente in data 25.11.2020.

In merito al punto 2-3: pur rilevando che nel bilanciamento della società Caorle Patrimonio srl risultano indicati tali debiti verso l'Ente, non essendo ancora stata prodotta una riconciliazione dei crediti e debiti reciproci puntuale, volta a verificare la situazione complessiva, non si è in grado di poter verificare la correttezza delle scritture. Dal rendiconto 2019 dell'Ente emerge già l'esistenza di crediti verso la Caorle Patrimonio srl, ma per un importo diverso da quello riportato nel suddetto bilanciamento di verifica e, pertanto, non si è in grado, con gli elementi al momento resi disponibili, di capire, ad esempio, se tale scrittura possa rappresentare nei conti dell'Ente capogruppo una parziale duplicazione del credito;

NOTA DEL DIRIGENTE: si premette che nel corso del mese di luglio questo ente ha provveduto a nominare un nuovo commissario liquidatore, il quale si è immediatamente attivato per concludere la procedura di liquidazione in essere. Va premesso altresì che il precedente liquidatore non aveva ancora depositato i bilanci per gli esercizi 2018 e 2019. Pertanto il "nuovo" liquidatore ha posto in essere tutta una serie di accurate verifiche sulla situazione contabile della società e ovviamente sui rapporti di credito e debito reciproci con l'ente. Si ritiene che quanto appena delineato spieghi il motivo per cui l'ente ha consolidato, sulla base del punto 3.1 del principio contabile 4/4, un pre-consuntivo. Si sottolinea inoltre che le citate verifiche hanno comportato la rilevazione di rapporti di credito/debito difformi rispetto al rendiconto 2019 e/o al consolidato 2018 (con l'ulteriore precisazione che le difformità derivano anche dall'elisione dell'IVA, nonostante l'indicazione che l'imposta non era stata oggetto di elisione).

In merito al punto 4: la scrittura fa riferimento all'Azienda speciale Don Moschetta, mentre nella descrizione di cui sopra si cita la Caorle Patrimonio srl. Anche questo non appare chiaro al revisore;

NOTA DEL DIRIGENTE: trattasi di un credito della Caorle Patrimonio nei confronti dell'Azienda Speciale Don Moschetta.

In merito al punto 5: la scrittura è riferita alla recente deliberazione di Consiglio Comunale con cui è stato riconosciuto il debito fuori bilancio. Il revisore ha chiesto di poter conoscere



su quali basi è stata assunta la deliberazione su cui aveva espresso il proprio parere condizionato ed è in attesa di ricevere documenti segnalati dal Segretario Comunale nella pec trasmessa al revisore in data 07.12.2020. Ferme tutte le considerazioni riportate nel suddetto parere, che qui si richiama integralmente, il revisore raccomanda che non siano erogate le somme riferite a tale debito finché non saranno stati definiti tutti i rapporti reciproci e, soprattutto, non sarà esplicitato formalmente con evidenza numerica e apposita relazione l'esito prevedibile del bilancio finale di liquidazione della società Caorle Patrimonio srl, rammentando la responsabilità di chi provvedesse a pagare somme a favore della società in presenza di crediti verso la stessa ugualmente scaduti, ove poi essi non risultassero recuperabili o, ove la liquidazione della società evidenziasse un passivo finale non sanabile dall'ente, tenuto conto che di quanto stabilito in materia di divieto di soccorso finanziario a favore delle società partecipate;

NOTA DEL DIRIGENTE: la nota dell'organo di revisione non riguarda la scrittura in sé, che pertanto si ritiene di confermare come corretta.

Si evidenzia solamente che tali somme non rappresentano soccorso finanziario in materia di società partecipate bensì il pagamento di un servizio reso e contrattualizzato (canone di locazione) dalla società nei confronti dell'ente, e che tale procedura era già stata condivisa con l'organo di revisione nel mese di novembre.

pag. 10 punto 1

L'Ente, come riportato a pag. 13 della relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa, ha ritenuto irrilevanti eventuali differenze nei criteri di valutazione tra le entità incluse nel perimetro di consolidamento e la capogruppo, ma non sono state rese delle specifiche motivazioni su singole poste;

NOTA DEL DIRIGENTE: non sono state riscontrate difformità nei criteri di valutazione adottati dai componenti il gruppo tali da essere rilevanti e pertanto non accettabili ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta. Eventuali difformità non rilevate pertanto sono accettabili ai fini dei principi contabili, non essendo rilevanti rispetto ai valori consolidati.



pag. 11 punto 1

nella relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa non si fa alcuna menzione dei soggetti che hanno disatteso le direttive e/o sulle eventuali relative motivazioni;

NOTA DEL DIRIGENTE: si conferma un tanto. Non si riscontra peraltro il caso.

pag. 12 paragrafo "VERIFICHE SUL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI E DEL PATRIMONIO NETTO" punto 1

valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica è stato rilevato con il metodo del patrimonio netto già alla data del rendiconto dell'esercizio 2019. Si segnala che per un possibile refuso, come da condivisione già avvenuta con il RSF, a pag. 38 della nota integrativa si riporta erroneamente l'indicazione che la valutazione è stata eseguita al costo;

NOTA DEL DIRIGENTE: trattasi di palese refuso, non potendo essere altrimenti fatta la valutazione delle partecipazioni, come peraltro già anticipato verbalmente al revisore.

punto 2

sono state iscritte nel bilancio consolidato le differenze di consolidamento, ma tale dato è non corretto a causa della diversa percentuale di partecipazione in Veritas Spa da considerare, come già precisato sopra

NOTA DEL DIRIGENTE: la modifica della percentuale di partecipazione va a sanare tale rilievo.

Pag. 12 linea 1

a causa dell'utilizzo di una percentuale di partecipazione in Veritas Spa non corretta, in base a quanto rilevato in precedenza, l'intero bilancio consolidato 2019 risulta riportare dati e risultato finale non corretti. Il revisore ha già segnalato all'Ente di provvedere ad acquisire una visura camerale e al recupero dei documenti ufficiali in modo da poter definire la percentuale corretta, ma non ha ancora ricevuto un riscontro sugli esiti di tale verifica e pertanto ha eseguito la suddetta visura camerale che conferma i dati riportati da Veritas spa. Eventuali errori di riporto presso il Registro delle imprese vanno dimostrati;



NOTA DEL DIRIGENTE: la modifica della percentuale di partecipazione va a sanare tale rilievo.

In generale, su quanto sinora esposto, il revisore precisa e rileva che:

pag. 13 linea 1

- da un esame del file excel con cui il Responsabile del Servizio Finanziario ha costruito il bilancio consolidato, risulterebbe un apparente errore nelle modalità di elisione. Sembra che sia stata effettuata correttamente la somma tra i dati di bilancio dell'Ente (assunti al 100%) e le somme dei singoli bilanci dei componenti l'area di consolidamento in base ognuno alla relativa percentuale di partecipazione. Da tale importo consolidato, però, sembra siano state elise le somme di cui alle scritture contabili riportate per l'importo intero nella nota integrativa, applicando la singola percentuale solo in dare o in avere a seconda della partecipazione del soggetto cui si riferisce la posta contabile. Per cercare di essere più chiari, ad esempio, la scrittura n. 23 apparentemente risulta registrata come segue:

Ricavi delle vendite e prestazioni (Asvo) dare euro 523.585,17 (pari al 7,84% del totale)
Costi per servizi (Comune) avere euro 6.678.382,31

Il revisore ritiene che tale scrittura, se non giustificata da altro automatismo del foglio excel, al momento non conosciuto, genera un disallineamento/mancato pareggio della scrittura che, per la sua natura, non dovrebbe comportare una modifica del risultato di esercizio, in quanto unicamente volta ad elidere delle partite reciproche. Su tale aspetto si rende assolutamente necessaria una verifica e, se confermata, una correzione di tutti i dati;

NOTA DEL DIRIGENTE: sulla base di quanto sopra le scritture sono state registrate nuovamente imputando la medesima percentuale della partecipazione ad entrambe le scritture anziché imputare la differenza derivante dalle diverse percentuali a riserva di consolidamento. Per mera comodità di lettura nella relazione la scrittura non comportava tale ulteriore passaggio. Si conferma quanto evidenziato dal revisore, ovvero che le scritture in partita doppia devono necessariamente pareggiare.



pag. 13 linea 2

- il risultato di esercizio riportato nel Conto economico risulta pari ad euro 7.267.672, mentre quello riportato nello Stato Patrimoniale è pari ad euro 1.356.447 e ciò non è ammesso dalle regole contabili della partita doppia e del bilancio d'esercizio. Peraltro, tale errore potrebbe risultare determinante ai fini dell'invio alla BDAP ove fosse un errore bloccante, con obbligo dell'Ente, in tale caso, di sottoporre nuovamente ad approvazione del Consiglio Comunale il documento per poterlo trasmettere alla BDAP corretto;

NOTA DEL DIRIGENTE: si ringrazia il revisore per la segnalazione di tale situazione derivante da una problematica del foglio di calcolo utilizzato, che avrebbe sicuramente generato un errore bloccante nella trasmissione alla BDAP con l'obbligo di una successiva riapprovazione in Consiglio Comunale.

pag. 13 linea 3

lo Stato Patrimoniale, se si sommano i totali riportati nello schema per l'anno 2019, riporta un totale attivo diverso da quello passivo seppure per pochi euro (come da calcoli automatici delle tabelle sotto riportate). Stesso problema si ha con i totali parziali del Conto Economico anno 2019, come da tabella riportata in seguito. In generale i totali probabilmente risentono degli arrotondamenti all'unità di euro. Ciò si ritiene importante venga corretto, sempre ai fini dell'invio alla BDAP, avendo rilevato che si generano le suddette differenze con assenza di pareggio. Si rende necessario rivedere i totali arrotondati e soprattutto, ove non già effettuato, procedere al preliminare invio di prova alla BDAP per verificare che il file definitivo da sottoporre al Consiglio Comunale non contenga errori.

NOTA DEL DIRIGENTE: il bilancio consolidato approvato in schema da parte della giunta e trasmesso al revisore era stato redatto al centesimo di euro e come tale pareggiava. L'arrotondamento all'unità di euro comportava un aumento di € 1,00 per lo stato patrimoniale attivo e la riduzione di € 1,00 per lo stato patrimoniale passivo con conseguente disallineamento delle poste contabili. Sulla base di quanto sopra si è provveduto a rettificare il bilancio consolidato con arrotondamento dei valori all'unità di euro.

Si coglie positivamente anche il suggerimento del revisore di trasmettere preliminarmente alla BDAP.



Pag. 18 paragrafo "OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI"

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

•il bilancio consolidato 2019 del Comune di Caorle, con le precisazioni riportate nella presente relazione, è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene sommariamente le informazioni richieste dalla legge;

•l'area di consolidamento risulta correttamente determinata, con i limiti legati all'utilizzo di una percentuale di Veritas Spa non corretta che ricade sulle varie voci del bilancio consolidato, come precisato in precedenza;

NOTA DEL DIRIGENTE: la modifica della percentuale di partecipazione va a sanare tale rilievo.

•la procedura di consolidamento difetta per i motivi spiegati nel corso della presente relazione e lo schema di bilancio consolidato presenta le criticità evidenziate dallo scrivente revisore. Come già esposto in precedenza esse sono dovute, oltre a quanto riportato al punto precedente, alla presenza di un risultato economico che non corrisponde tra i documenti dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, le elisioni eseguite vanno riverificate in quanto appaiono eseguite con modalità non corretta ed i totali arrotondati all'euro vanno adeguati affinché non si generino differenze nei dati che secondo le regole contabili devono pareggiare;

NOTA DEL DIRIGENTE: lo schema di bilancio consolidato è stato rideterminato sulla base delle proposte rivolte dall'organo di revisione, per ogni rilievo riscontrato (elisioni, totali arrotondati, ecc).

•il bilancio consolidato 2019 del Comune di Caorle è stato redatto da parte dell'Ente Capogruppo adottando procedure interne che devono essere migliorate sia in termini di tempistiche che di accuratezza nell'informativa e nella predisposizione del bilancio consolidato.

NOTA DEL DIRIGENTE: si rimanda a quanto sopra specificato relativamente alle tempistiche e al differimento del termine per l'approvazione del bilancio consolidato.



Il revisore raccomanda sia eseguito l'invio di prova del bilancio alla BDAP prima di sottoporlo all'approvazione del Consiglio comunale, ove non sia già stato effettuato. Rinvia alle precisazioni riportate nel corso della propria relazione anche con riferimento alla posizione ASVO Spa e alla Caorle Patrimonio srl (sia per i crediti e debiti reciproci che per la procedura di liquidazione della stessa).

NOTA DEL DIRIGENTE: si conferma che l'ente ha provveduto con esito positivo all'invio preventivo alla BDAP, rispetto alla data del Consiglio Comunale.

Ricorda la necessità che siano posti in essere tutti gli adempimenti opportuni e/o previsti dalla legge per il controllo analogo sulla società Caorle Patrimonio srl che, seppure in liquidazione, deve ancora approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2018 e presentare quello al 31/12/2019 e completare la verifica di reciprocità dei debiti e crediti e delle altre partite contabili. Data la situazione, raccomanda siano adottate tutte le possibili azioni previste dal TUSP, dal TUEL e dalla normativa in materia, volte a garantire la salvaguardia degli interessi dell'Ente e del suo equilibrio finanziario, economico e patrimoniale.

NOTA DEL DIRIGENTE: tralasciando ogni valutazione nel merito se sussistano i presupposti o meno per il controllo analogo, per il quale si ricorda devono ricorrere presupposti decisamente stringenti, si prende atto di quanto evidenziato, sottolineando che l'ente negli ultimi mesi ha posto in essere tutta una serie di azioni volte a concludere la liquidazione della Caorle Patrimonio (tra le altre, senza pretesa di esaustività, la nomina del nuovo liquidatore, il supporto alle verifiche contabili, la regolarizzazione contabile dei rapporti reciproci, le valutazioni e le verifiche catastali per il trasferimento dell'immobile ex Azienda Chigiato, ecc)

pag. 19 paragrafo "CONCLUSIONI"

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dei rilievi ampiamente evidenziati, esprime un giudizio negativo ai fini dell'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 ed invita l'Organo Consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

NOTA DEL DIRIGENTE: sulla base delle motivazioni sopra riportate si propone all'organo giuntale l'adozione della deliberazione di rettifica dello schema di bilancio



CITTÀ DI **CAORLE**



www.comune.caorle.ve.it

consolidato di cui in discussione, a fronte del parere negativo dell'organo di revisione, stante la sua riformulazione secondo quanto evidenziato dall'organo di revisione stesso nel proprio parere e la sua trasmissione al Consiglio Comunale per gli adempimenti di competenza.



IL DIRIGENTE
SETTORE FINANZE
Dott. Enrico Balossi